

1. Record Nr.	UNINA9910293853403321
Autore	Scibilia, Corrado
Titolo	L'Olimpiade economica : storia del Comitato nazionale per l'indipendenza economica (1936-1937) / Corrado Scibilia ; prefazione di Paul Corner
Pubbl/distr/stampa	Milano : FrancoAngeli, 2015
ISBN	978-88-204-2383-4
Descrizione fisica	172 p. ; 21 cm
Collana	Temi di storia ; 204
Disciplina	330.9450915
Locazione	FSPBC
Collocazione	COLLEZ. 2073 (204)
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Sommario/riassunto	<p>Lo studio ricostruisce le vicende del Comitato nazionale per l'indipendenza economica (Cnie), creato dal partito fascista nella primavera del 1936 quale tentativo di gestire la politica autarchica. Il progetto era quello di costituire una sorta di "Stato Maggiore dell'Economia", come il Cnie si autodefinì, in cui ricomporre le esigenze della politica, dell'industria e della ricerca, e infatti furono coinvolti molti importanti industriali, quali Guido Donegani, Gianni Caproni e Senatore Borletti, tecnici come Federico Millosevich e fu chiamato alla presidenza Badoglio. Il tutto, sotto l'ala di Adelchi Serena, allora vice segretario vicario del Pnf, essendo Starace impegnato in Africa Orientale. Il Cnie prese alcune iniziative importanti: costituì due centri nazionali di ricerca, a Milano nel settore tessile (presidente Borletti) e a l'Aquila in quello minerario (presidente Caproni). Inoltre, indisse il I Concorso Nazionale per le materie prime fondamentali per la difesa nazionale, l'"olimpiade economica" del titolo, la cui cerimonia di premiazione si svolse in concomitanza con l'anniversario delle sanzioni, il 18 novembre 1936. A quell'epoca però il destino del Cnie era già segnato, Starace era tornato dalla guerra di Etiopia e Mussolini stava precisando le linee dell'autarchia, che non prevedevano un apporto tanto significativo del partito. Il tentativo che Serena operò con il Cnie si inscriverebbe così nel progetto di costituzione di quel "partito totalitario", di cui ha parlato Emilio Gentile, che Serena poté mettere in</p>

cantiere solo nel 1940-41, quando divenne segretario del Pnf. Le deleghe che il Cnie sognava di accorpate furono poi distribuite all'Iri per la parte industriale e al Cnr, soprattutto con la presidenza Badoglio, per quella della ricerca. Nell'estate del 1937, dopo una lunga agonia, il Comitato, ormai svuotato di senso, fu sciolto.
